

Evola e Randolph

L'Alchimia Femminile nel fluire della «Magia Sexualis»

di VITALDO CONTE

JULIUS Evola attraversa, nel libro *Metafisica del Sesso* (1958), archetipi di donna che fluiscono nella *Magia Sexualis*, secondo antiche dottrine. Non a caso il fluire delle acque è un simbolo del femminile dai molteplici significati: la vita indifferenziata, anteriore alla forma. Questo segno arcaico - il triangolo rivoltato in giù - è quello stesso della Donna e della Dea o Grande Madre, ricavato dalla schematizzazione delle linee del pube femminile e della vulva. Indicazione che troviamo nell'immagine de *La genitrice dell'universo*, quadro di Evola (1968-70). Alle acque è associato il simbolo dell'orizzontale, che corrisponde al giacere, opposto a quello verticale del principio maschile. Le acque, esprimendo ciò che scorre, rappresentano quindi l'instabile e il mutevole: il principio che è sottoposto alla generazione e al divenire nel mondo contingente, detto dagli antichi sub-lunare.

L'amplesso fluidico entra nell'eros magico come Amore, non soltanto come strumento di desiderio sessuale, con qualcosa di più sottile e vasto. I fluidi energetici entrano nella *magia sexualis*: nell'atto di sprofondare e nel sentirsi portare in alto. La potenza dell'orgasmo cosmico è quella dell'estasi divina.

La nudità della donna diviene, nella cerimonia misterica ed erotica, una visione alchemica e spirituale. La donna «aperta» non è quella che ha subito una deflorazione, ma è quella che ha avuto l'apertura più difficoltosa della vagina mentale. Nei riti antichi del Mistero Afrodite il centro del rito era costituito da una donna nuda, distesa sull'altare o facente essa stessa da altare. Nella sua radice ultima la fascinazione esercitata dalla nudità femminile sta nel fatto che questa esprime, in un modo oscuro percepito dai sensi, anche quell'altra nudità.

Per quel che riguarda la molteplici varietà delle immagini o epifanie, con cui può essere espresso il principio femminile, due risultano i tipi

fondamentali: l'afroditeo e il demetrio. Corrispondono agli archetipi eterni dell'amante e della madre. Il tipo demetrio, anche nelle più antiche dee, appare talvolta in immagini di donne nude: in piedi o supine. Hanno le gambe divaricate, per mostrare il proprio organo, ma anche per far fluire il *sacrum* sessuale: sotto la specie di un'energia magica e di una fecondità primordiale.

L'Abissalità della femmina divina costituisce l'aspetto *Durga*. L'Inaccessibile ha relazione anche con la qualità fredda, che può coesistere con quella ardente e fascinosa della natura afroditea. Come la figura della Sirena, che fu considerata sia vergine che incantatrice, con la sua parte inferiore umida e fredda. L'immagine della nudità femminile abissale può anche agire in modo letale: la visione di alcune dee nude uccide o acceca.

* * *

I presupposti della *magia sexualis* operativa possono essere rintracciati anche in pratiche protrattesi in tempi moderni, anche all'interno della nostra civiltà. Evola documenta questa indicazione, alla fine della *Metafisica del Sesso*, attraverso il libro *Magia Sexualis* di Pascal Beverly Randolph. Questa figura enigmatica di scrittore e occultista dell'800 risulta complessa e segreta. Il suo libro, uscito in prima edizione a Parigi nel 1931 a cura di Maria de Naglowska, sarebbe stato composto dopo la morte. Questo testo, che risulta «in vari punti pregiudicato da interpolazione e da un parziale arrangiamento» (Evola) da parte della curatrice, porta alla luce antichi procedimenti magici tenuti segreti, specie per quel che riguarda l'alchimia erotica.

Randolph riconosce il sesso come la più grande e principale forza magica della natura. Ritene che la sua unione, opportunamente canalizzata, possa divenire strumento magico operativo per giungere a risultati di

espansione paranormale. Questi afferma, infatti, che l'universo, nel suo insieme e in ogni sua parte, è sottoposto a influenze fluidiche, che stanno alla base di ogni fenomeno fisico o psichico. L'amore è la sola legge universale che eserciti un'azione irresistibile ovunque si affermi la vita. Si legge anche che l'amplesso sia da considerare «come una preghiera» magica con l'oggetto di essa formulato e immaginato nettissimamente.

Nel processo, in cui «tutte le forze e le potenzialità promanano dal femminile di Dio», si ritrova la teoria metafisica della *Çakti*. In questo particolare insegnamento è presente la polarità invertita dei due sessi: di segno positivo nell'uomo e negativo nella donna sul piano materiale e corporeo. La medesima polarizzazione è presente nel rispettivo organo sessuale. Mentre sul piano mentale questa polarizzazione s'inverte: come avviene nell'organo delle sue manifestazioni. Nella congiunzione si concretizza un'energia scaturita dall'unione delle polarizzazioni opposte: non soltanto sul piano fisico, ma anche su quello sottile. L'iniziato capace di dominare tale energia potrà servirsene. Randolph espone quindi gli esercizi di preparazione, le tecniche e le operazioni da usare, fino al coito magico con le sue posizioni. Una parte del testo è riservata agli specchi magici.

Per Evola questi prolungamenti di antiche tradizioni segrete, giunti fino ai giorni nostri, «sembrerebbero corroborare l'ipotesi già affacciata, che in origine, o in alcuni casi, varie posizioni dell'amplesso considerate da trattati di erotica profana o libertina potettero anche avere un significato rituale e perfino magico». Lo stato speciale dell'operatore dovrebbe essere quello dell'autotrascendimento attivo, come scrive lo stesso nella prefazione alla *Magia Sexualis* di Randolph: «Si tratta di superare, con l'una o l'altra tecnica, i limiti della coscienza puramente individuale legata all'organismo fisico e al suo mentale. È una specie di esaltazione, controparte attiva di ciò che nei mistici è l'estasi». Superando le semplici sensazioni e la concupiscenza carnale, l'apice dell'orgasmo può determinare uno stato di «apertura» e «contatto» con il sovrasensibile, la cui natura può rendere possibili azioni di carattere magico. La *Magia Sexualis* entra così nella *Metafisica del Sesso*.